

KINESIOLOGIA POSTURA APPROCCIO SISTEMICO IN ODONTOIATRIA

Introduzione:

Abbiamo preparato per tutti noi, dietro gradito invito a questo congresso una sintesi del nostro progetto lavorativo che ci auguriamo possa essere un contributo valorizzante per la nostra KINESIOLOGIA, Parleremo quindi didenti...Occlusione, Odontoiatria e Postura...Approccio sistemico e Kinesiologia

Le tecniche applicate, in diagnosi, trattamento e terapia sono la ricerca attiva in clinica odontoiatrica di Milano in compartecipazione con l'università degli studi di Milano.

Il nostro progetto :

AFFIANCARE ALL CONCETTO DI MEDICINA ANALITICA IL CONCETTO DI VISIONE SISTEMICA E CONTRIBUIRE NEL LAVORO MEDICO E TECNICO INSERENDO UN SISTEMA DI RIEQUILIBRIO ENERGETICO CHE LAVORI IN MODO DINAMICO ED EDUCATIVO IN UNA VISIONE OLISTICA NATURALE

Il corpo umano ha un linguaggio che ricostruito nella sua pienezza rivela il disturbo della malattia. Noi ci siamo prefissi di unire metodi diagnostici tecnologici test neuro muscolari e di rivalutare concetti antichi di osservazione per meglio valutare gli aspetti funzionali e naturali della vita.

Osserviamo semplicemente... in condizioni ottimali si ha l'equilibrio strutturale dei sistemi e quindi una piena salute... quando invece i muscoli non sono in equilibrio si verifica una torsione, osservabile nel nostro caso anche in una malocclusione dentale.

Sottolineiamo quindi l'importanza di correggere prima lo squilibrio energetico prima di entrare nella struttura dell'organismo.

Negli ultimi decenni la postura umana è stata argomento di numerosi studi e discussioni. La materia è molto complessa ma basata sull'osservazione dell'interazione tra i sistemi dinamici del vivente.

L'indispensabile chiave di lettura è interdisciplinare e l'azione terapeutica o rieducativa trovano logica in un approccio sistemico.

APPROCCIO ANALITICO

- Considera avulso da un insieme il distretto sistema statico osservazione ne studia le risposte
- Si prefigge la precisione dei dettagli
- Può comprendere un cambiamento per volta
- Usa modelli e tecniche di azione convalidati dalla sperimentazione scientifica e quindi tecniche non sempre e sperimentazione scientifica
- Richiede un intervento specialistico
- Programma i dettagli

APPROCCIO SISTEMICO

- Studia l'interazione dei sistemi e in e lo considera un nella sua dinamica
- Si concentra sulla percezione globale
- Modifica delle variabile contemporaneamente
- Usa a modello le forme della natura anche se non totalmente convalidate dalla
- Richiede azione interdisciplinare
- Si prefigge obiettivi strategici

VISIONE SISTEMICA DELLA VITA

Il significato di visione sistemica applicato ad un'organismo vivente vuol dire osservare un'organismo vivente nella totalità delle sue mutue interazioni.

Ad esempio se osserviamo un'organismo vivente "semplice" come ad esempio un microrganismo unicellulare semplice come un batterio. Possiamo osservare che il termine semplice diventa relativo non appena osserviamo le sue caratteristiche (vedi figura). Ciascun punto della figura è una reazione chimica e ciascuna linea rappresenta una reazione chimica catalizzata da un'enzima specifico. Vediamo che abbiamo a che fare con una rete tridimensionale di estrema complessità.

POSTURA

Possiamo dire che la rappresentazione della forma posturale stà nella vitalità attuale della persona. Ed il pattern posturale è la rappresentazione attuale dello stato di vitalità della persona.

IL TRAUMA

Il trauma fisico o psichico avuto con l'ambiente esterno viene rappresentato come forma esperienziale

nella forma posturale.

La postura muta continuamente a seconda dello stato esperienziale ricordato.

L'origine del trauma esperienziale viene immagazzinato in un tessuto e tanto più duro è il tessuto tanto più difficile sarà cancellare tale trauma esperienziale.

LA REALTA'

La realtà è composta di diversi aspetti a noi sconosciuti, molti dei quali noi non vediamo. Il problema che ci crea un'aspetto irrealista è cercare un punto fermo stabile nel reale, punto fermo che è invece inesistente.

Questa è la teoria degli opposti (Tao).

KINESIOLOGIA PEDANA STABILOMETRICA A SERVIZIO DELL'ODONTOIATRIA Tecnica e strumento a confronto

Entrambe interpretano i biosegnali (chimici elettrici o biomeccanici) dei biosistemi e nella risultante della loro integrazione

La comprensione di questo concetto di base, unifica il linguaggio e avvicina gli specialisti nel percorso che ha come principale obiettivo il benessere della persona.

KINESIOLOGIA

La kinesiologia attraverso il test muscolare rileva l'eventuale disturbo sul piano cibernetico, distinguendolo, sia che esso sia di natura :

--strutturale - biochimico-nutrizionale -emotivo-mentale -energetico

Tre fasi possono rappresentarla

-Fase di allarme -Fase di resistenza -Fase di esaurimento

PEDANA STABILOMETRICA

La pedana stabilometrica è uno strumento che utilizza un sistema computerizzato per indagare il sistema posturale fine (sistema cibernetico), consentendoci di quantificare, interpretare e di individuare le priorità di intervento nelle disfunzioni compensatorie cioè:

-sovracontrollo visivo dell'equilibrio -strategia dell'anca -rigidità delle catene muscolari per - ipercontrollo

I DENTI

Nel concetto olistico filosofico e di postura consideriamo il sistema masticatorio come una parte di un sistema cibernetico, quindi ampio e dinamico, dove ogni cambiamento induce adattamenti temporanei o permanenti nel qui ed ora; il sistema nervoso sarà il primo a regire, adattandosi allo stress esogeno e modificando con input endogeno il sistema muscolare e scheletrico subito dopo.

L'OCCLUSIONE DEFINITA IDEALE

nasce dall'esigenza dello specialista di formalizzare concetti protesici ed obiettivi oclusali statici che forzano in modelli e regole standardizzate un concetto analitico iniziale.

EQUILIBRIO DENTO-DENTALE

E' importante per tutti gli operatori nel benessere conoscere l'occlusione ideale, ed utilizzare l'osservazione della dinamica nell'equilibrio dentale di base per le più articolate valutazioni sistemiche.

OCCLUSIONE MUTUALMENTE PROTETTA L'osservazione dei movimenti escursivi

I CANINI nei movimenti di lateralità guidano la mandibola e proteggono i denti incisivi e i denti cuspidati evitando che nel movimento trovino contatto.

GLI INCISIVI nei movimenti di scivolamento in avanti (protrusione)

guidano la mandibola proteggendo i canini e i denti cuspidati dal contatto oclusale in tale direzione.

I DENTI CUSPIDATI POSTERIORI (premolari e molari) sostengono le grandi forze oclusali proteggendo i denti anteriori.

La presenza di tutti gli elementi dentari contiene la lingua.

LA TEORIA DELLA PROPRIACEZIONE DENTALE

Secondo diversi studi, le forze occlusali mal distribuite sulle direzioni di forza per le quali sono stati destinati i nostri singoli denti, provocano tensioni a livello dentinale che inducono ad un conseguente inizio di un potenziale d'azione nervoso sui tuboli lungo le fibre sensitive-nervose degli odontoblasti. E' stato ipotizzato quindi che i denti siano organi specializzati tattili muscolo-scheletrici della masticazione ed ovviamente non solo!

CONCLUSIONE

Nel lavoro di ricercare un denominatore comune, nel nostro caso rappresentato dall'interpretazione di biosegnali nei biosistemi in un concetto cibernetico, abbiamo strutturato così, un comune linguaggio tra tutti noi, operatori specializzati, che lavoriamo con un unico obiettivo, il benessere della persona.

Soffermandoci ed analizzando molto a fondo le semplici osservazioni nel nostro quotidiano lavoro, arricchiremo il nostro sapere e allargheremo i nostri orizzonti.

L'indispensabile lavoro in gruppo è sempre un'occasione di crescita.

Nel nostro caso la collaborazione in ricerca tra tecnici sanitari e medici ha permesso di:

- introdurre il concetto di medicina sistemica affiancando la tradizionale e consolidata medicina analitica
- di osservare un sistema occlusale-gnatologico apparentemente solo meccanico con un più ampio concetto, considerando una nuova proprietà del dente, la proprioccezione tattile-muscolo-scheletrica
- di considerare il recupero funzionale di una parte del sistema nei diversi stadi della disfunzione grazie alla Kinesiologia
- di utilizzare analizzatori computerizzati e quindi riconosciuti in un concetto analitico per dimostrare le interconnessioni in un concetto cibernetico

Un grazie sentito a tutti

Dott.ssa Barbara Murgiani
Dott. Valter Gallo